

Il Comm. Cacace ha rivolto ora domanda all'Istituto perchè venga autorizzata la cancellazione delle ipoteche iscritte, come davanti si è detto, sui suoi beni di Castellammare di Stabia e Piano di Sorrento, proponendo di liquidare il suo debito mediante la cessione della cauzione da lui depositata, sia presso la Sede della Banca d'Italia in Napoli, quale garanzia a favore dell'Istituto per la gestione dell'Agenzia Generale di Alessandria d'Egitto, cauzione consistente in titoli del Prestito del Littorio per l'ammontare di L. 118.300, che, calcolati al valore di borsa, circa 82, 20, formano in contanti circa L. 97.242, e chiedendo un abbuono sulla differenza a saldo a favore dell'Istituto ammontante a circa L. 21.058, 40.

Il Direttore Generale propone che la richiesta del Comm. Cacace sia accolta, riducendo la differenza a saldo, da lui dovuta allo Istituto, a L. 60.000. -

Il Consiglio,  
presto atto della relazione del Direttore Generale e del parere favorevole espresso dal Co.